

CHARLES DE FOUCAUD: COMMENTI AL VANGELO DI MARCO
XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
MEDITAZIONE NUM. 219 - Mc 9, 38-43.45.47-48

«Tagliare il nostro braccio destro, se ci scandalizza»... Grazie, mio Dio, che ci dai con tanta insistenza un avvertimento così salutare, avvertimento che racchiude da solo tutta la dottrina di molti libri spirituali, i quali non fanno che insegnare sotto mille forme: Tagliate, sopprimete tutto ciò che è creato, tutto ciò che è naturale, svuotatevi da tutto il creato, perché è solo un ostacolo all'unione con Dio, e allora sarete pieni di Dio.

Tagliamo, sopprimiamo ogni occasione di colpa, di peccato, al fine di salvarci: è il timor di Dio, «l'inizio della sapienza»¹... *Tagliamo, sopprimiamo*, tutto il creato, tutto ciò che è naturale, perché tutto ciò ci distrae dal puro amore di Dio. È l'amore di Dio, è la sapienza perfetta; una volta che è compiuto, è l'unione con Dio, il cielo sulla terra.²

« *Couper notre bras droit, s'il nous scandalise* »...

Merci, mon Dieu, de nous donner avec tant d'insistance un avertissement si salutaire, avertissement qui renferme à lui seul toute la doctrine de beaucoup de livres spirituels, lesquels ne font qu'enseigner sous mille formes : Coupez, retranchez tout le créé, tout le naturel, videz-vous de tout le créé, car ce n'est qu'obstacle à l'union avec Dieu, et alors vous serez plein de Dieu.

Coupons, retranchons toute occasion de faute, de péché, afin de nous sauver : C'est la crainte de Dieu, « le commencement de la sagesse »... *Coupons, retranchons*, tout le créé, tout le naturel, car tout cela nous distrait du pur amour de Dieu. C'est l'amour de Dieu, c'est la sagesse parfaite ; une fois que c'est accompli, c'est l'union avec Dieu, le ciel sur la terre³.

¹ Cfr. Pr 9,10.

² M/219, su Mc 9,37-47, in C. de Foucauld, *Fammi cominciare una nuova vita. Meditazioni sui Vangeli secondo Matteo e Marco*, Centro Ambrosiano, Milano 2024, 220.

³ M/219, su Mc 9,37-47, in C. DE FOUCAUD, *La bonté de Dieu. Méditations sur les Saints Évangiles (1)*, Nouvelle Cité, Montrouge 1996, 158.